

CURRICULUM VITAE  
SERGIO ESCOBAR

Nato a Milano il 3 novembre 1950, sposato con tre figli, ha studiato con Ludovico Geymonat, Remo Cantoni ed Enzo Paci, laureandosi con 110 e lode in Storia e Filosofia della Scienza presso l'Università Statale di Milano, dove ha svolto funzione di addetto alle esercitazioni.

Dopo una lunga esperienza all'interno degli organismi associativi del settore cinematografico, Escobar inizia la sua carriera nello spettacolo nel '79, alla Scala, come Assistente del Sovrintendente con deleghe, tra l'altro, al settore sponsorizzazioni, ai rapporti con le televisioni e le nuove tecnologie in ambito nazionale ed internazionale.

Nello stesso periodo collabora con i maggiori artisti (Registi, Direttori, Scenografi, Costumisti, Cantanti) per le produzioni del teatro, tra l'altro collabora con il M° Claudio Abbado per l'ideazione e la fondazione dell'Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala.

Tra l'83 e l'85 collabora con il gruppo Fininvest occupandosi, tra l'altro, di editoria televisiva in ambito internazionale. Partecipa alla costituzione di Auditel.

Dall'85, Assistente del Sovrintendente della Scala Carlo Maria Badini, in particolare con delega di coordinamento delle Direzioni e responsabile delle tourné internazionali del teatro.

Dal '90 al '95 è Sovrintendente del "Teatro Comunale di Bologna", Nel marzo dello stesso anno passa alla guida del "Teatro Carlo Felice" di Genova e quindi, nell'ottobre del '96, assume la sovrintendenza del "Teatro dell'Opera di Roma".

Dall'ottobre '98 è Direttore del Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa.

In veste di didatta, ha tenuto Master post lauream e lezioni presso importanti istituzioni italiane ed internazionali come l'Università Luigi Bocconi, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università Statale di Milano, l'Università IULM e il Politecnico di Milano, il DAMS di Bologna, l'MIT di Boston e la Showa University of Music di Tokyo. Componente dell'International Advisory Committee del Master Management in International Arts Management HEC Montréal, SMU Dallas.

È stato nel Comitato di fondazione di Auditel, Membro del Comitato Regionale Beni Culturali della Regione Lombardia, Consigliere d'Amministrazione della Triennale di Milano, E' stato membro di Associazioni tra le quali, Comitato Scientifico dell'Istituto Internazionale per l'Opera e la Poesia dell'UNESCO e Fundación de la Comunidad Valenciana Consejo Mundial de las Artes, Comitato Direttivo di Federculture. E' stato membro della Presidenza Anels e Presidente dell'Antad.

E' Vice Presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Unione dei Teatri d'Europa, è membro di Aspen Institute Italia e del Comitato Scientifico per i Dialoghi di Vita Buona dell'Arcivescovado di Milano.

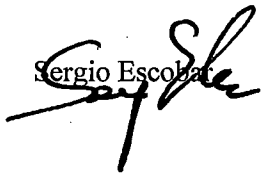
Ha pubblicato numerosi studi di Economia dello Spettacolo e di Storia della Scienza su Descartes, Leonardo da Vinci (ed. Giunti e Barbera); ha collaborato con un saggio sulla Venezia del '400-'500 con Giulio Einaudi e Ruggiero Romano alla "Storia d'Italia", edito da Einaudi.

Nel 1998 ha ricevuto dal Presidente della Repubblica l'onorificenza di "Grande Ufficiale" per meriti della Repubblica in ragione dell'attività svolta per il teatro.

Nel 2001 ha ricevuto il Premio “Tagliacarne” AISM – Associazione Italiana Marketing.

Nel 2013 ha ricevuto la “Medaglia di Puškin” dell’Ordine al merito per la cultura dal Presidente della Federazione Russa.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Sergio Escobar  


Milano, 12 settembre 2016

### Motivazione dell'interesse

Vari motivi mi hanno spinto a presentare la mia candidatura a far parte del Consiglio di Amministrazione della Università Statale di Milano.

Tra questi, certo, l'essermi formato in questo Ateneo con Maestri che hanno segnato la mia formazione umana e professionale. Ma non si tratta solo di ricordi, di memoria, ma di acquisizione di un metodo di ricerca e di formazione che si dimostrano ancor più fruttuosi, indispensabili, ora in un contesto di nuovi rapporti tra le diverse discipline, nell'approccio formativo dei giovani studenti e ricercatori, nel contesto irrinunciabilmente internazionale.

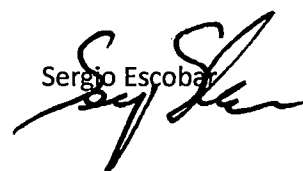
La mia disponibilità, se ritenuta utile, nasce in questo segno: ulteriore integrazione tra i saperi e le ricerche, in particolare tra materie scientifiche e umanistiche, convinto che anche la peculiarità, certamente connessa ai settori di ricerca, tragga vantaggio metodologico e di risultati da una integrazione tra le discipline.

E' l'ideale metodologico proposto da Edgar Morin, soprattutto quello dei primi scritti: approfondimento specialistico, nell'ambito di una "testa ben fatta". Questo approccio, già riconosciuto come corretto ed intrapreso dall'Ateneo, ritengo sia fondamentale per il raggiungimento di risultati di ricerca e didattica, ma anche di "avvicinamento" degli studenti a facoltà ritenute più "lontane" dallo spirito "divulgativo" e di "comunicazione superficiale" che sembra pervadere il nostro tempo. In particolare, ritengo che il percorso già in atto possa essere ulteriormente rafforzato anche nella definizione di linguaggi nuovi che nascono proprio dall'interazione, anche "apparentemente casuale" tra studenti e ricercatori di discipline scientifiche ed umanistiche, secondo una distinzione per altro discutibile, a maggior ragione ora, quando "innovazione" si lega a trasversalità di competenze.

Questo risultato penso possa essere raggiunto anche con una sempre maggior apertura e collaborazione tra la "Statale" ed altre Istituzioni, universitarie e non, che dedicano il loro operato, in ambito nazionale ed internazionale, alla ricerca di contenuti, linguaggi e comunicazione attenti alle nuove "sfide" conoscitive ed operative.

Certamente Campus Universitari in Italia ed all'estero, anche per personale esperienza vissuta, creano le condizioni più fruttuose perché queste "contaminazioni", non programmabili "a tavolino", accadano.

Spero che la mia esperienza possa essere minimamente di aiuto in questa direzione.

Sergio Escobar  


Milano, 12 settembre 2016